



**Co-funded by
the European Union**

Programma Erasmus+

Settore Istruzione Scolastica

Attività KA1 Mobilità per l'apprendimento individuale

Codice progetto 2021-1-IT02-KA121-SCH-000006656

Codice Accreditamento 2020-1-IT02-KA120-SCH-095247

RELAZIONE

Sara Petralia 16-20 Gennaio 2023



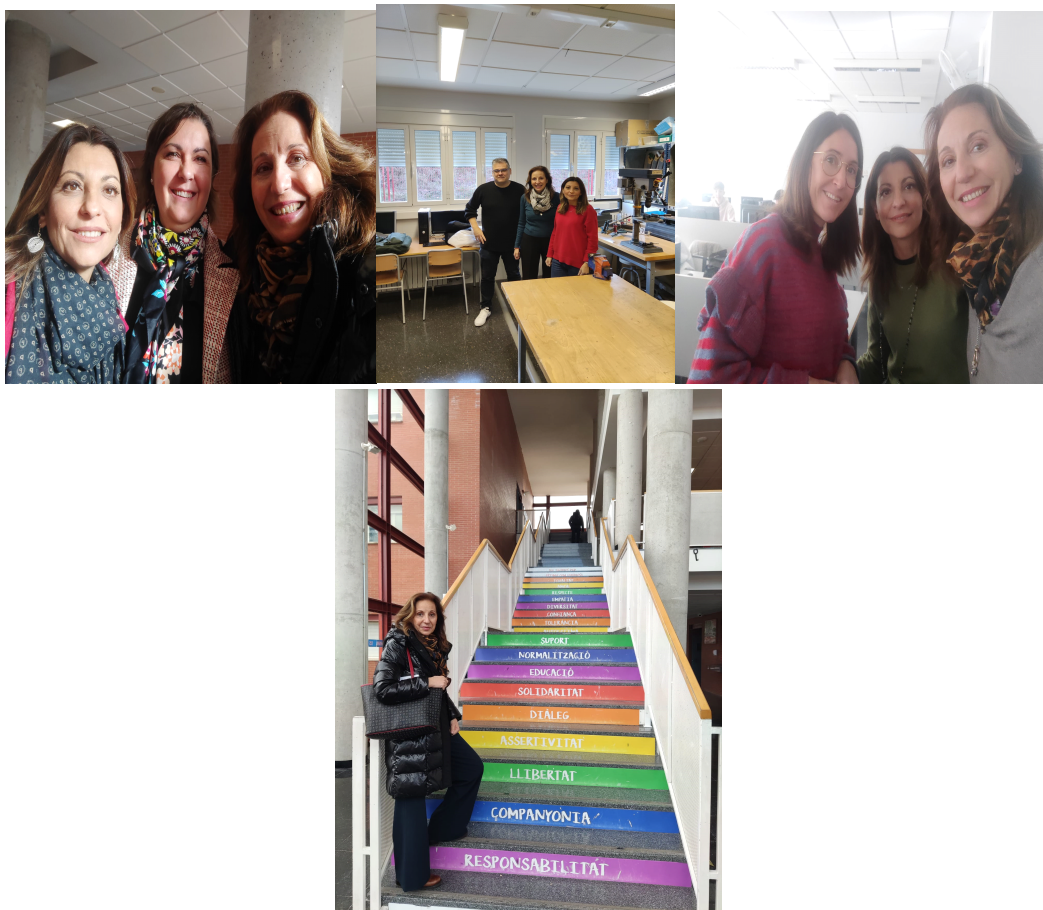
JOB SHADOWING AD ALBAIDA (SPAGNA)

Lo scorso Gennaio è iniziata un'altra avventura Erasmus....sono partita insieme alle mie colleghe e amiche Marzia Arcadipane e Lella Aquilina per uno Job Shadowing in Spagna. Precisamente io e Marzia presso l'istituto Josep Segrelles ad Albaida e Lella presso l' IES Porçons di Aielo de Malferit. Mi reco in questi luoghi per la seconda volta, infatti lo scorso Maggio ho avuto l'opportunità di conoscere queste realtà, grazie alla mobilità con gli alunni, presso l'istituto di Aielo de Malferit. Sono felice di ritornare e l'idea di rivedere i colleghi, che tra l'altro, lo scorso Dicembre, sono già venuti in visita nella nostra scuola, mi fa veramente molto piacere. Dopo un giorno intero di viaggio, ritorno nello stesso albergo a Xativa, ormai stanca vado a riposare. L'indomani, insieme a Marzia ci rechiamo presso il Josep Segrelles ad Albaida e lasciamo la collega Lella presso la scuola di Aielo, i due istituti si trovano in due paesi vicini. Entriamo a scuola, accompagnati da un sottofondo musicale "Let it Be" dei Beatles e veniamo accolti calorosamente dal preside David Benavent Aranda e dalla vicepresidente

Neus Blasco. Ci soffermiamo con loro in sala riunione e dopo le presentazioni reciproche, ci hanno subito presentato l'organizzazione interna della scuola e le offerte che propongono ai loro studenti.



È nato un costruttivo e positivo confronto, con scambi di esperienze e di opinioni. L'istituto viene frequentato da studenti di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Noi incuriosite dalla musica, abbiamo chiesto il motivo di questa scelta e ci è stato spiegato che settimanalmente viene stabilita una tematica sociale sulla quale far riflettere gli studenti, i professori di musica, conseguentemente, sceglieranno un brano per rappresentarla al meglio, questo scandirà le ore di lezione e la ricreazione. Dopo, insieme, abbiamo fatto un giro per l'istituto e abbiamo avuto l'opportunità di seguire in classe lezioni d'inglese e tecnologia. A fine giornata, abbiamo seguito una lezione di agro ecologia nell'orto adiacente l'istituto, dove gli studenti che hanno una propensione in tal senso hanno la possibilità di essere avviati ad una professione inerente l'agricoltura. Il giorno successivo, ci rechiamo a scuola cariche di entusiasmo e pronte per assistere a nuove lezioni.



La giornata è stata dedicata a lezioni tecnico scientifiche insieme al collega Emilio per ben due ore; una di queste con studenti del quarto anno nel laboratorio di Tecnologia, dove essi stessi hanno costruito un piccolo impianto elettrico. La lezione successiva, invece, si è svolta con una classe del primo anno, i ragazzi qui, hanno completato un bel lavoro di informatica che li ha portati alla costruzione di una navicella spaziale. Seguendo il nostro orario, dopo, abbiamo assistito ad una coinvolgente lezione di Biologia sull'apparato respiratorio, presentato agli studenti sotto tutti i punti di vista, anatomico, chimico, biologico, medico. È stata una lezione molto interessante ricca di spunti da poter proporre ai nostri studenti. Ci siamo resi conto che gli ultimi due anni di scuola sono frequentati da ragazzi che intendono proseguire gli studi all'università, per questo prevedono indirizzi, umanistico, scientifico, linguistico....ecc. La giornata si è conclusa con il collega Xavi che ci ha illustrato i riferimenti digitali della scuola. Il terzo giorno è iniziato in un modo del tutto nuovo per noi..... con una lezione di teatro, tenuta dalla collega Loles che avevamo già conosciuto nella nostra scuola. In pratica gli studenti partecipano ad un progetto interdisciplinare, LOVA, indetto dal teatro di Valencia e coinvolge diverse scuole del territorio. Gli studenti lavorano per 2 ore settimanali a questo progetto, allo scopo di creare un'opera scritta e diretta tutta da loro, opera che porteranno in scena alla fine dell'anno scolastico. I ragazzi sono organizzati come una vera e propria compagnia teatrale, dove ognuno di loro ha un ruolo, attore, tecnico, coreografo, regista, sceneggiatore, ecc. e dove ognuno di loro ha la possibilità di mettere in risalto le proprie emozioni e le proprie capacità. L'impostazione scolastica spagnola incentra molta attenzione alla cura e alla comprensione della interiorità dello studente, per poter far risaltare in lui le capacità e le propensioni. Ci tengo a sottolineare questo concetto perché è uno spunto che ci deve far riflettere come docenti ed

educatori. Il giorno successivo, ci rechiamo nuovamente a scuola, ormai, con più serenità, sentendoci inserite bene nel loro contesto. Ci accoglie Isabel Guerrero, referente del progetto Erasmus, docente d'inglese, anche lei già conosciuta nella nostra scuola lo scorso anno, ed insieme continuiamo il giro dell'enorme istituto. Ci sono più ordini di scuola: Secondary Education, Upper secondary, Basic Middle e Advanced Vocational, Laboratori di Scienze, Informatica, Tecnologia, Orto, Parruccheria, si dà agli allievi la possibilità di continuare gli studi oppure di intraprendere subito una professione. Altra particolarità, ogni disciplina ha un suo Dipartimento, attrezzato di tutto il materiale occorrente e pronto per essere condiviso tra i colleghi. Ci tengo a sottolineare un altro aspetto importante e cioè l'insegnamento predilige un lavoro di squadra con progetti interdisciplinari che devono svolgersi in un determinato periodo di tempo. Il confronto tra di noi è stato proficuo ed è la strada giusta per poter migliorare il nostro modo di insegnare. La giornata prosegue in una terza classe con la vicepreside Neus, docente d'inglese. La classe risultava formata da un numero minore di studenti, con una preparazione di base di livello inferiore, erano presenti anche alunni stranieri che avevano il supporto di un secondo insegnante di lingue, pertanto seguivano un programma semplificato ed erano aiutati nell'apprendimento. Con loro è nato un bel dialogo su loro curiosità generali del nostro paese. L'ora successiva abbiamo seguito in una seconda classe, una lezione frontale di matematica. Giunte all'ultimo giorno, emozionata e carica, ci rechiamo a scuola per concludere la nostra esperienza di Job Shadowing. Siamo state accolte dal collega Xavi, biologo come me, che ci ha illustrato le metodologie utilizzate per cercare di coinvolgere al meglio gli studenti. Ha puntualizzato, anche lui, che lavora in Team, con docenti di Tecnologia, Arte, Lettere, Inglese. Abbiamo visionato insieme le slide sul "Progetto Sana Alimentazione Veloce". Ognuno di loro affronta nelle proprie discipline i vari aspetti del suddetto tema per poi tendere insieme al raggiungimento di un prodotto digitale finito contenente mappe, statistiche, disegni, articoli. L'ultima lezione a cui abbiamo assistito è stata tenuta dal Dirigente Scolastico David, all'interno del laboratorio di Robotica, ancora una volta ci siamo rese conto di come gli studenti, se seguiti con gli stimoli giusti riescano ad interessarsi ed impegnarsi al meglio, imparando, per poter bene affrontare le scelte future. Per concludere la giornata abbiamo incontrato tutto il Team Erasmus, tutti i Docenti che ci hanno ospitato nelle classi. Ci siamo salutati, scambiandoci i recapiti telefonici, con la speranza di risentirci e rivederci. E' stata una settimana molto intensa, sicuramente costruttiva e piacevole. Ho potuto conoscere culture differenti, approfondire anche la mia conoscenza linguistica, arricchire il mio bagaglio con nuovi input ed idee da trasferire in classe, con i miei alunni ed ho potuto condividere tutto ciò con le mie colleghe Marzia e Lella, con le quali si è consolidato ancor di più un bel rapporto di amicizia e di collaborazione. Ringrazio tutti a partire dalla mia Dirigente scolastica Adriana Battaglia, alla mia collega e amica Referente del progetto Licia Arcidiacono, per avermi spronato e incoraggiato, al DSGA Bruno Lunares e grazie infinite a Erasmus per avermi dato la possibilità di fare questa bellissima esperienza. Mi sono resa pienamente conto di come non soltanto non si finisce mai di imparare ma soprattutto che è giusto e necessario farlo per la professione che facciamo.

